

Progetto Migration 2.0

Persone diverse... ma diverse da chi?

Introduzione e analisi dei bisogni

La società attuale è una società in continuo mutamento e una delle criticità principali è legata ai flussi migratori. Il Movimento Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sulla base dei Principi e Valori che ne caratterizzano l'identità, si occupa e considera prioritarie le attività legate a questo ambito.

In tal senso, anche noi, Giovani della CRI, sulla scia della *Youth Declaration* ci siamo impegnati ufficialmente ad agire, come ribadito durante la II Assemblea Nazionale e nel Piano d'Azione 2012, oltre che sul piano assistenziale, facendo opera di advocacy sulla figura dei migranti e vulnerabilità che la loro situazione può presentare.

I fenomeni migratori caratterizzano da sempre la storia dell'uomo che può scegliere di spostarsi dal luogo d'origine per diversi motivi (politici, economici, culturali, sentimentali, religiosi, salute, disastri naturali, ecc.) con l'obiettivo di cercare migliori condizioni di vita. Tale scelta, tuttavia, spesso, causa difficoltà di integrazione dei "nuovi arrivati" nel tessuto sociale di destinazione generando atteggiamenti non inclusivi nelle persone autoctone, spesso influenzate da una percezione distorta delle migrazioni e delle cause che ad esse portano. Pertanto, ne consegue la difficoltà di coabitazione tra modelli sociali differenti da cui si genera un rapporto tra gruppo di maggioranza (persone autoctone) e di minoranza (migranti) che non agevola sia chi ha scelto di emigrare, sia chi si trova a ricevere queste persone che spesso vengono percepite come una minaccia.

Si evince la necessità di un'accurata azione di sensibilizzazione, in particolare rivolta ai giovani in quanto *agenti di cambiamento* della società. I Giovani rappresentano il superamento di questa condizione, dove per Giovani non si intendono solo i beneficiari della sensibilizzazione ma i protagonisti dell'attività di sensibilizzazione stessa verso le loro comunità d'appartenenza.

È proprio per favorire il cambio di mentalità legato ai fenomeni migratori, infatti, che noi Giovani di Croce Rossa abbiamo deciso di impegnarci in prima persona contestualizzando e aggiornando un progetto originariamente creato dalla Croce Rossa Britannica incentrato sulla figura del migrante e sul come favorirne l'inclusione sociale: *Positive Images*, un toolkit con attività pensate per trasmettere ai giovani conoscenze sulle migrazioni, sulle loro cause ma soprattutto sulle persone che si trovano a migrare, del quale abbiamo approfondito la conoscenza attraverso una conferenza tenutasi a Budapest nel 2010, cui come Società Nazionale abbiamo partecipato.

Obiettivi generali

Il progetto si occupa di fenomeni migratori e inclusione sociale delle persone migranti. I volontari impegnati nel progetto si occuperanno di promuovere un'opera di advocacy sui fenomeni migratori e promuovere attitudini positive nei confronti dei migranti vulnerabili, col fine che queste vengano integrate nel tessuto sociale in cui viviamo e agiamo.

Obiettivi specifici

- Accrescere le conoscenze sugli aspetti umanitari delle migrazioni.
- Accrescere le conoscenze sulle attività che CR svolge cercando di ridurre le vulnerabilità legate alla figure del migrante.
- Avere maggiore comprensione delle migrazioni e dei suoi aspetti positivi.
- Essere in grado di riconoscere i diversi punti di vista sulle migrazioni presentati dai media, ricontestualizzandoli in modo critico.
- Riuscire meglio a mettere in relazione i fenomeni migratori con i concetti di sviluppo e di inclusione sociale, sia in relazione con il singolo individuo sia con la comunità.
- Sentirsi più pronti ad attivarsi in opere di advocacy sulle migrazioni.
- Stimolare la comparsa di uno spirito critico che possa far nascere tra i giovani, con effetto moltiplicatore nelle comunità, delle immagini positive relative alla figura del migrante.
- Diffondere l'esempio di come, attraverso la cooperazione internazionale, si possano importare buone pratiche nella nostra società nazionale su temi attuali e di interesse generale non ancora presenti nel ventaglio delle nostre attività.
- Acquisire dati sulla percezione del fenomeno tra i volontari CRI e tra i giovani per una pianificazione mirata dei nostri interventi futuri.

Destinatari

- Volontari della Croce Rossa Italiana
- Giovani delle scuole medie e superiori

Durata

Il progetto, in questa fase, avrà durata annuale, ovvero partirà dal Dicembre 2011 con la formazione degli animatori specializzati in Migration e la diffusione del toolkit *Positive Images* fino al Gennaio 2013, dove si analizzeranno i risultati ottenuti e si valuterà una seconda fase attuativa del progetto stesso.

Scadenze

Fase operativa	Scadenze
Formazione animatori specializzati Attivato al VII Campo Nazionale un corso di formazione per animatori specializzati in Migration con il mandato di diffondere il <i>Positive Images</i> sul territorio.	Dicembre 2011
Creazione dei gruppi di lavoro Ogni animatore nel mese successivo all'approvazione del progetto si occuperà della creazione di un suo proprio gruppo di lavoro per coordinare le attività sul territorio.	Entro Febbraio 2012
Realizzazione del modello di POF Poiché si possano sviluppare attività nelle scuole verrà preparato una bozza di proposta da proporre ed inserire nei POF, la realizzazione del modello verrà preparata a livello nazionale su input degli animatori, ogni regione poi dovrà realizzare una versione definitiva da poter diffondere sul territorio.	Entro Marzo 2012
Attività in piazza Verranno studiate con gli animatori delle possibili attività di diffusione del progetto alla popolazione, e verrà creato un kit di attività da poter sviluppare.	Entro Maggio 2012
Inserimento del progetto Migration nei POF scolastici Gli animatori, di concerto con i coordinatori del proprio gruppo territoriale, dovranno presentare il progetto Migration nelle scuole poiché possa essere inserito all'interno dei POF per l'anno scolastico 2012/2013.	Entro Giugno 2012
Realizzazione dei workshop per i volontari CRI Nelle regioni dove sono presenti animatori, questi sono tenuti ad informare i volontari sulle opere di advocacy che CRI sviluppa sul territorio per migliorare l'inclusione sociale dei migranti, attraverso lo strumento del <i>Positive Images</i> .	Entro Giugno 2012

Prima valutazione del progetto A seguito di ogni attività svolta tra i volontari CRI dovrà essere elaborato un report; attraverso la raccolta dati, il confronto con i responsabili di progetto regionali e gli animatori verrà stilato a livello nazionale un resoconto dell'attività.	Entro Luglio 2012
Attività in piazza Nelle date convenute verranno realizzati incontri con la popolazione per diffondere il concetto di inclusione sociale dei migranti.	20 Giugno 2012 18 Dicembre 2012
Realizzazione dei workshop nelle scuole Sensibilizzare gli studenti e promuovere il cambio di mentalità, cercando di diminuire le vulnerabilità legate alla mancata inclusione sociale dei migranti. Questi workshop saranno da valutare attentamente per comprendere al meglio come sviluppare il progetto in futuro.	Entro Dicembre 2012
Realizzazione dei workshop per i volontari CRI Nelle regioni dove NON sono presenti animatori, si introdurrà, col la collaborazione degli animatori delle regioni vicine, il progetto migration, in modo da informare i volontari sulle opere di advocacy che CRI sviluppa sul territorio per migliorare l'inclusione sociale dei migranti, attraverso lo strumento del <i>Positive Images</i> , con anche lo scopo di avere un effetto moltiplicatore e spingere i volontari ad attivarsi nel progetto.	Entro Gennaio 2013
Seconda valutazione del progetto A seguito di ogni attività svolta nelle scuole dovrà essere elaborato un report; attraverso la raccolta dati, il confronto con i responsabili di progetto regionali e gli animatori verrà stilato a livello nazionale un resoconto dell'attività.	Entro Gennaio 2013
Valutazione complessiva del progetto Verrà valutato complessivamente il progetto, nella completezza delle attività proposte, all'interno e all'esterno di CR, valutando l'aderenza al raggiungimento degli obiettivi proposti.	Entro Gennaio 2013
Presentazione dati e ipotesi di sviluppo Verranno raccolti e presentati i dati emersi a seguito dell'anno di sperimentazione, con la possibilità di poter sviluppare una continuazione del progetto.	Entro Febbraio 2013

Metodologia

La Croce Rossa Britannica ha elaborato il *Toolkit Positive Images*, una risorsa educativa per insegnanti, operatori giovanili e altri educatori non appartenenti al mondo di CR, per trasmettere ai giovani informazioni relative ai fenomeni migratori.

Il toolkit ha come destinatari ragazzi dai 12 anni in su e comprende una ricca serie di attività e studi pratici, che permettono ai giovani di affrontare un percorso critico su tematiche globali nell'ambito della propria comunità secondo quattro fasi:

- Perché le persone migrano?
- Chi sono i migranti?
- Flussi migratori e viaggi
- Immagini positive

Il toolkit comprende inoltre quattro brevi filmati basati sulle storie di migranti contemporanei e presentazioni PowerPoint di supporto.

La società britannica tuttavia presenta caratteristiche peculiari relativamente ai fenomeni migratori, quindi si ritiene necessaria un'opera di contestualizzazione delle attività presenti nel toolkit sul nostro territorio.

Fasi progettuali

Formazione

Al VII Campo Nazionale dei Giovani C.R.I. è stato attivato un training aperto a tutte le figure formate di primo livello con l'obiettivo di formare i partecipanti sul *Toolkit Positive Images* per acquisirne la gestione e capacità di coordinamento sul territorio. Il corso, di secondo livello, è stato volutamente aperto a tutte le figure di primo livello formate, proprio perché questo progetto non può essere considerato appannaggio di una singola area del progetto associativo, ma deve potersi sviluppare su tutto il territorio nazionale mettendo a frutto tutte le competenze già acquisite dai partecipanti nei loro precedenti corsi, non essendo un'area di intervento specifica a qualificare un progetto, ma un progetto deve poter sfruttare competenze interarea.

Diffusione sul territorio e formazione gruppi di lavoro interarea

Gli animatori hanno ricevuto il mandato durante il corso di formazione di coordinarsi con altri giovani CRI presenti sul loro territorio interessati all'argomento, indipendentemente dalle loro qualifiche, e diffondere il toolkit, in modo da poter costruire, all'interno dei loro territori di competenza, dei gruppi di lavoro che possano attivare il progetto su territorio.

Qualora nel territorio fossero presenti *operatori specializzati migration* formati nel V Campo Nazionale, sarebbe importante che loro venissero coinvolti e che lavorassero a stretto contatto con gli animatori.

Gli ispettorati regionali sono invitati a nominare un referente regionale per il progetto in modo da poter avere un punto di riferimento, di coordinazione e di controllo dell'attività.

Workshop regionali per volontari CRI

Gli animatori dovranno organizzare almeno un workshop regionale della durata non inferiore a 4 ore legato al *Positive Images* rivolto a tutti i volontari CRI interessati, in modo da informare e diffondere i concetti di advocacy sulle migrazioni, in modo tale da ridurre le vulnerabilità legate alla scarsa inclusione sociale dei migranti secondo i principi e i valori del Movimento.

Workshop nelle scuole

Gli animatori dovranno organizzare almeno due workshop *Positive Images* della durata non inferiore a 4 ore, uno rivolto agli studenti delle scuole medie inferiori e uno agli studenti delle scuole medie superiori, presentando il progetto da inserire nei POF entro giugno 2012, in modo da poter sensibilizzare i giovani sugli aspetti umanitari delle migrazioni, informando gli studenti sulle dinamiche e le cause dei flussi migratori e creando un percorso che possa fargli sviluppare una nuova concezione della figura del migrante: una immagine positiva del migrante, in rapporto sia con loro stessi che con le proprie comunità di appartenenza.

Attività in piazza

Nel percorso di adattamento del toolkit alla nostra società è possibile prevedere la realizzazione di momenti informativi in piazza sfruttando alcune delle attività del toolkit e/o riadattando alcune delle nostre attività storiche collegandole alle tematiche delle migrazioni. Sempre nell'ottica di poter avere un'attività misurabile e confrontabile, su cui poter lavorare e discutere, è importante che le attività che si sceglieranno di sviluppare siano dibattute precedentemente tra gli animatori e i coordinatori del progetto e soprattutto che siano comuni su tutto il territorio nazionale. Per avere un impatto maggiore, anche dal punto di vista mediatico, le attività di piazza saranno svolte preferibilmente in occasione di due giornate particolarmente importanti per i fenomeni migratori (o nel primo week-end disponibile successivo a tali date), ovvero il 20 Giugno, giornata mondiale del Rifugiato e 18 Dicembre, giornata mondiale del migrante.

Personale impiegato

Il personale impiegato prevede:

- Un referente nazionale del Progetto, cui sarà affidata la coordinazione del progetto e delle attività svolte sul territorio, la collaborazione con i singoli referenti regionali e l'elaborazione dei dati statistici nazionali.
- Un referente per ogni regione, al quale spetterà la programmazione delle diverse iniziative locali, il coordinamento del personale impiegato, la ricerca del materiale utile allo svolgimento delle attività sul territorio di competenza, la collaborazione con il referente nazionale e l'inoltro dei dati acquisiti.

- Figure con formazione specialistica (Animatori Specializzati in Migration), ovvero Giovani della CRI istruiti attraverso appositi eventi di formazione organizzati dalla Croce Rossa Italiana, secondo un programma didattico approvato dalla Scuola Nazionale di Formazione dei Giovani CRI e preparati alle iniziative ed agli obiettivi del Progetto. Ad essi spetterà la gestione delle attività specifiche del progetto.
- Figure formate in ogni ambito della vita associativa della componente, ovvero tutte le personalità formate che andranno a collaborare e a realizzare di concerto con gli animatori le attività sul territorio. Ogni figura formata potrà dare il suo apporto sostanziale alla contestualizzazione del progetto nella nostra Società Nazionale, in relazione alla propria esperienza peculiare acquisita nei campi di formazione cui hanno partecipato; una menzione particolare per gli *operatori specializzati migration* formati nel quadro del V Campo Nazionale dei Giovani CRI, che sono invitati caldamente a collaborare nello sviluppo delle attività.
- Figure senza qualifiche, ovvero tutti quei Giovani CRI che non abbiano ancora ricevuto una formazione specialistica, ma interessati a sviluppare il progetto che andranno a collaborare e a realizzare di concerto con gli animatori le attività sul territorio. Ogni Giovane CRI, indipendentemente dalle qualifiche acquisite, potrà dare il suo apporto sostanziale alla contestualizzazione del progetto nella nostra Società Nazionale. Questo anche a ribadire la necessità di partecipazione di ogni Volontario alle attività della componente e per facilitare un'azione moltiplicatrice in merito alla diffusione delle attività e degli obiettivi del progetto sul territorio.

Verifica e valutazione

Poiché uno tra gli obiettivi del progetto è raccogliere dati rispetto al feedback dei volontari e dei giovani che andremo a contattare, per la progettazione di una seconda fase attuativa, la valutazione si articolerà in due momenti: uno intermedio, per ogni fase del progetto, ed una complessiva predisponendo una rendicontazione tenendo anche conto dei parametri che ci fornirà la Croce Rossa Britannica.

Prospettive

Il progetto le migrazioni come sfida umanitaria per sensibilizzare il target prescelto secondo i valori e i principi del Movimento con lo scopo di favorire una cultura di pace e di non violenza. Tuttavia potrebbe essere interessante mettere in relazione le migrazioni con aspetti che possono esserne causa ed effetto, come ad esempio i cambiamenti climatici, problemi sanitari, ecc. in linea anche con la Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite del 2000, evento che ha riunito 189 paesi che hanno concordato le principali sfide per affrontare la povertà da raggiungere entro il 2015.

Piano di comunicazione

- Apertura di una sezione ad hoc su cri.it per la presentazione del progetto, messa online dei materiali didattici, dei report delle attività e dei risultati.
- Ideazione di una veste grafica mirata del progetto.
- Contatti con i Ministeri di riferimento per richiedere il patrocinio per il progetto.
- Possibilità di redazione della reportistica delle attività attraverso il sito.
- Mandato ad un membro della redazione di PIONews di seguire le attività organizzate sul territorio per una costante documentazione e informazione sulle fasi esecutive del progetto.
- Implementazione del progetto sui social network.
- Trasformare le *positive images* dei ragazzi incontrati in vere e proprie immagini, video, produzioni...
- Realizzazione di videointerviste da utilizzare come documentazione e rendicontazione del progetto, come materiale di diffusione di contenuti.